

L'IDRA RAPACE

L'alta borghesia dorata, la grande plutocrazia industriale e bancaria, quella formidabile congerie d'interessi e di speculazioni che - purtroppo! - costituisce ancora uno dei fattori più importanti dell'ordinamento politico e sociale, non sa smentire se stessa. Non perde le sue abitudini. Ha sete di milioni e vuol soddisfarla. A tutti i costi, con tutti i mezzi, leciti e illeciti. Il codice, inesorabile coi miseri, può essere facilmente e impunemente violato da lei.

E' di pochi giorni or sono il tentativo, che ha messo a rumore il mondo finanziario italiano, dei ricchissimi proprietari della Società Ansaldo di conquistare, a colpi di milioni, una delle più grandi banche italiane. Che importa ad essi se le loro manovre speculative arrecano grave danno al mercato finanziario nazionale compromettendo il suo equilibrio e il suo regolare procedimento? Ad essi solo interessa di accumulare ricchezze sopra ricchezze, di costituire un grande blocco bancario-industriale in Italia, e divenire presso che gli arbitri della vita economica e indirettamente - com'è naturale - di quella politica) del nostro paese. Così, con una facilità che stupisce, essi dan la scalata a una banca che costa parecchie centinaia di milioni, come se fosse un'inezia.

E' inutile nascondersi la realtà. Una grande parte dell'alta borghesia produttrice italiana, ha esaltata la patria e ha inneggiato alla guerra, negli anni del turbine angoscioso, e si atteggiava spesso e ben volentieri ancora a salvaguardia del più genuino e più sincero patriottismo, perchè ciò le ha consentito e le consente di ammassare milioni senza fatica, di arricchire ancor più e con rapidità fantastica a carico della piccola borghesia e del popolo e di render ancor più grave l'influenza che essa esercita in tutti i rami della vita pubblica. Per essa ben si può dire che il fine giustifica i mezzi, perchè non s'arresta davanti ad ostacolo alcuno. Ed è una vera e propria corsa ai milioni, questa, senza scrupoli e senza moderazioni, che non si sa quando potrà fermarsi. Sembra che la febbre di maggiori ricchezze abbia talmente invasa la borghesia, già ricca e pingue, da offuscarle il senso della realtà, da non farle comprendere la vastità immensa del baratro in cui essa andrà a cadere, continuando senza posa per quella via.

L'urlo disperato delle masse che richiedono con voce ognora più forte una maggiore giustizia e un più ampio posto nella vita sociale, avrebbe dovuto scuoterla. Avrebbe dovuto renderla conscia della necessità imprescindibile di esaudire senza avarizie e con prontezza i giustificati bisogni e desideri di coloro che sono i costruttori principali della sua ricchezza, i quali non possono attendere ancora molto, senza colpire i propri supremi interessi e senza offendere il senso della giustizia umana, che si continui a perpetrare ai danni del popolo il più enorme delitto - lo sfruttamento sistematico dell'uomo sull'uomo - che la costituzione economica e politica odierna renda possibile e che la legge scritta permetta.

Invece, sorda ai richiami della sua stessa ragione e alle esigenze del suo stesso avvenire, la grande e forte borghesia non cede. E non accenna a cedere.

E' bensì sempre pronta a tener stretto con le sue mani avidi, perchè la sua brama insoddisfatta ve la spinge, il suo immenso patrimonio di privilegi e di fortune, pronta a insorgere contro coloro che si attentano a demolirlo, contro le masse che si agitano, contro gli impiegati che protestano e s'organizzano.

E dà salari insufficienti a quelle, e stipendi spesso di fame e indecorosi a questi, e fa la patriotta a parole o sulla stampa mentre magari specula all'estero, a danno della patria, sui cambi o sulle esportazioni, tutto per aumentare la sua fortuna, per consolidare la sua potenza.

E' il caso di chiederci: Fino a quando?

La società attuale è in crisi, nei suoi organismi politici ed economici. Il popolo, che comincia a comprendere la sua forza e la sua funzione, è in sommovimento. Passano fremiti sordi di ribellione, sulle forme ormai consunte del vecchio mondo che si dovrà sommergere, e appaiono agli orizzonti più ampi della storia baleni precorrittori di una luce imminente, auspici di una più grande resurrezione umana.

L'ora della vera e piena giustizia, per le genti liberate del mondo, non può essere molto lontana.

Marpis

CONGRESSO ROMAGNOLO dell'Associazione Combattenti

Il 7 Marzo si tenne nei locali dell'Hotel "Palace a Rimini il Congresso Romagnolo dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Esiguo fu il numero degli intervenuti a causa dell'improvvisa sospensione dei treni, tuttavia era presente il Delegato del Comitato Centrale Dottor Giovanni Cuccia colla Sig.a Valeri Zanini Maria, dell'Associazione Donne e Madri dei Combattenti, il Delegato Regionale per l'Emilia Avv. Giampietro Maffei, Arnaldo Calori, Gentili Romualdo, Berri Valeriano, Pio Baiocchi, Luigi Masetti ed altri.

Apertosi il Congresso alle ore 10 il Cuccia fa un'ampia relazione, illustrando l'opera del Comitato Centrale e la lotta che quotidianamente deve sostenere affinché non siano intaccati i diritti e gli interessi dei Combattenti, si addivene poi alla nomina del Delegato Regionale Romagnolo, nella persona dell'Avv. Bruno Calderoni con 1897 voti.

In seguito a proposta del Berri, il Cuccia, per il Comitato Centrale, asserisce che si adopererà affinché i maestri abbiano riconosciuto il servizio prestato durante la guerra ai fini della loro anzianità nei ruoli e coi diritti che ne derivano.

Si vota quindi il seguente ordine del giorno: « 1. - Che l'Opera Nazionale Combattenti, sia restituita alle funzioni per le quali è stata istituita, visto che non funziona con speditezza e proficiuità e che la Giunta Esecutiva promuova una vivace agitazione fra le Sezioni onde ottenere lo scopo desiderato.

« 2. - Che la Giunta Esecutiva inizi una azione per ottenere tanto in amministra-

zioni pubbliche che private, l'assunzione di una percentuale di Mutilati, Invalidi e Combattenti non inferiore al 15 per cento come in altre nazioni è avvenuto.

« 3. - Che a deroga dello Statuto, si indica un referendum fra le sezioni per chiedere se non si ritenga opportuno estendere il diritto di rappresentanza al Congresso a tutte le sezioni regolarmente istituite.

« 4. - Che sia dato impulso all'organizzazione delle Sezioni Donne e Madri dei Combattenti ».

Sfrondature

A proposito di limitazione dei consumi di prima necessità.

Il governo che tesserà gli stomaci perchè non pensa a sopprimere consumi non necessari di generi di prima necessità? p. c.: l'olio d'oliva è scarso ed ha raggiunto prezzi elevatissimi specialmente per chi non può vivere coi pochi grammi somministrati dal governo o non ha assolutamente (e ve ne sono molti) disponibilità di tempo per rimanere nella lunga teoria di pazienti ad attendere il turno davanti agli spacci autorizzati

Perchè una legge non provvede subito ad impedire l'inutile consumo di olio nelle chiese?

Un sacerdote da me richiesto mi ha assicurato che in tutta Italia vi sono 300 mila Sacramenti ciò che vuol dire 300 mila lampade che consumano olio veramente d'oliva e del più buono.

Per esperimento da me fatto con un lucignolo di consumo minimo occorrono almeno 90 grammi d'olio per ogni lampada e per ogni 24 ore. Si ha quindi un consumo giornaliero di Kg. 27.000 e annuo di Kg. 6.855.000. Dato e non concesso che io abbia sbagliato pressapoco della metà restano sempre in cifra tonda 5 milioni di chilogrammi d'olio d'oliva che inutilmente si consumano per lucerne votive.

Ora se il Governo non sa impedire tale sperpero come può applicare la penultima di legge contro chi riesce a provvedersi di olio di straforo per alimento?

È tollerabile che mentre migliaia e migliaia di persone soffrono per la penuria d'olio, se ne debba consumare senza costrutto una quantità tanto notevole?

E. C.

"Spartaco", per non piangere vuol scherzare!

Nel n. 11 del settimanale bolscevico (?) Spartaco abbiamo letto uno stelloncino che dimostra lucidamente quanta pusillanimità alberghi l'anima di certi redattori del libello social-panciafichista di Cesena.

Lo stelloncino in parola non volendo confessare l'impotenza alla quale è condannato il socialismo locale, se la piglia con l'amico nostro Prof. Carlo Bazzi che domenica 14 tenne una applauditissima conferenza al Teatro Comunale.

E Spartaco vuol fare dell'umorismo, ma, dalle mal digerite parole sul libello socialista sputate, risulta evidente che la loro pusillanimità è tale da aver paura anche di un... morto.

Un morto... sì, ma che parla, applaudito dal pubblico, ad alta voce e che precede un enorme corteo di lavoratori accorsi con ottantotto bandiere e diverse fanfare a salutarlo.

E la vigliaccheria di costoro, per la

manifestazione repubblicana di domenica 14, arrivò al punto di far stampare migliaia di manifesti denigranti il Bazzi.

Manifestini che per... prudenza non ebbero il coraggio, questi eroi del leninismo, di far distribuire in pubblico.

Povera gente in mala-fede che speculare sulla politica generando l'equivoco e su questo vivendo, quanta compassione ci fate!

La source

Malfede pussista

Una corrispondenza da Cesenatico, pubblicata da Spartaco, in data 12 corr. vorrebbe scagliarsi contro l'on. Ubaldo Comandini che, facendo ed avendo fatto troppo pel bene delle popolazioni del Cesenatico, è soggetto ora a critiche specialmente da parte di certi figuri che dovrebbero, per decoro e pudore, tenere sempre ermeticamente chiusa la bocca.

La corrispondenza, come ho sopra detto, tenderebbe a sminuire l'opera svolta dal nostro Comandini, ed a tale uopo, con una lunga chiacchierata stampata nel sullodato libello del social pussismo locale, riporta due lettere per dimostrare che non Comandini ma Nullo Baldini (ob! chi viene in scena! non più l'on. ...?) si è interessato e si interessa dell'avvenire (del famoso sole forse?) di Cesenatico.

Una bella commedia ha voluto inscenare il sig Bruno Ricci, che abbiamo il piacere di non conoscere!

Furtunatamente però il popolo lavoratore sa effettivamente quanto si debba all'uno e quanto all'altro, così che noi del Popolano, senza raccogliere le cretine invettive ed insinuazioni fatte dal capoccia Ricci, strafottendocene altamente, non ci curiamo di queste mosse polemiche che ci farebbero perdere del tempo prezioso a tutto svantaggio degli amici nostri coscienti che le turpitudini di Spartaco hanno già giustamente valutate.

Lo scamiccio

Spudorate menzogne

Il libello socialista Spartaco pubblica una quantità di menzogne a carico dei repubblicani.

Vorremmo rispondere a lungo e punto per punto alle vigliacche insinuazioni di questi speculatori della politica nonché mistificatori della morale, ma lo spazio, per questa volta, ce lo vieta.

Trattiamo però brevemente delle aggressioni che i... repubblicani andrebbero perpetrando contro i socialisti.

Uno dei tanti incidenti, da Spartaco volutamente contraffatti, sorse domenica 7 corr. quando, di ritorno dalla «Gita Campestre» a Ponte Pietra, la fanfara del Pietro Turchi (incontratasi nel sobborgo E. Valzania con la fanfara socialista scortata da una cinquantina di persone) veniva improvvisamente ed a tradimento aggredita.

A quanto pare i socialisti, che continuamente provocano ed assaliscono regolarmente in dieci una persona, non sono stati troppo soddisfatti del risultato finale dello scontro giacché, dopo aver fatto il male, si lamentano delle... provocazioni dei repubblicani.

Poveri innocenti coccodrilli!...

Noi deploriamo e sempre abbiamo deplorato gli atti di violenza, ma non possiamo certo dire ai nostri amici di lasciarsi tranquillamente bastonare per far piacere ai signori socialisti.

Pei Signori Socialisti

Senza vol fare inutili polemiche che fanno perdere tempo e spazio, smascheriamo con documenti le bugie che lo Spartaco va pubblicando

A proposito della esposizione spontanea della bandiera da parte del nostro Municipio fatta il 14 corr. ecco da qual parte venne l'ordine:

Sottoprefettura di Cesena

Cesena, 13 marzo 1920
(Espresso)

Ill.mo sig. Sindaco

Comunico seguente telegramma Presidenza Consiglio stop. Informo V. S. che con ordinario decreto il 14 marzo 20 centenario della nascita di Vittorio Emanuele II. è stato dichiarato festa nazionale stop. prego dare disposizioni autorità cotesto Circondario perchè sia esposta in detto giorno la bandiera agli edifici pubblici e siano fatte le illuminarie di uso.

Il Sottoprefetto
F. Rogges

Protocollata dal Municipio di Cesena in data 13 Marzo 1920 col N. 183 di Prot. Un'altra volta si informi meglio lo Spartaco.

Vita repubblicana

REPUBBLICANI!

Accorrete tutti Domenica 28 corr. alla

GRAN VEGLIA DANZANTE

che si terrà nei locali della Consociazione (Via Mazzini 9)

Pro Giornale Quotidiano

Circolo "Pensiero e Azione" - Cesena

Sabato 13 corr. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei Soci, sotto la Presidenza dell'amico A. Montesi. All'unanimità fu approvata la relazione morale finanziaria 1919 con un vivissimo plauso ai pochi amici che ieri formavano il nucleo del Pensiero e Azione i quali con entusiastica fede hanno speso per 5 anni le loro energie all'incremento dei principi repubblicani.

Dopo varie discussioni d'indole locale si procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti gli amici: A. Montesi, Gabanini Luigi, Ricci Emilio, Caporali Giacomo, Piraccini Pompeo, Neri Guglielmo, Pagliacci Giuseppe e Abbondanza Respiccio - Cassiere.

Conferenza Malagodi - Gatti - Guidazzi

Saiano

Invitati dal Circolo « Giuseppe Mazzini » Giovedì 25 di fronte ad un numeroso ed attentissimo uditorio e contornati da ventotto bandiere, hanno parlato, applauditissimi, gli amici Giuseppe Malagodi, Mario Guidazzi ed Umberto Gatti.

Grande entusiasmo ed ottima giornata di propaganda repubblicana.

Gattolino

Domenica 28 corr. alle ore 15,30, l'Avv. Cino Macrelli e l'amico Umberto Gatti verranno ad inaugurare la bandiera del nostro Circolo « Giuseppe Mazzini »

I sodalizi repubblicani del Cesenate sono invitati ad intervenire numerosi con bandiere e fanfare.

Ponte Abbadesse

Lunedì 5 Aprile, vari e valenti oratori nostri terranno ai lavoratori una Pubblica Conferenza di propaganda repubblicana.

Gli amici ed i Carcoli Repubblicani del Cesenate sono pregati di intervenire numerosi con bandiere e fanfare.

Circolo Unione R. « Pietro Turchi »

ADUNANZA

I soci di questo Circolo sono invitati all'Adunanza Generale che si terrà lunedì 29 corr. alle ore 20,30 per discutere un importante ordine del giorno.

ESPULSIONE

Lunedì 22 u. s. dall'Assemblea dei Soci veniva deliberata l'espulsione da questo sodalizio di Gattavecchia Pio per incoerenza politica.

La Commissione.

Circolo "Nazario Sauro"

ADUNANZA

L'Adunanza del Circolo, la sera del 22, è riuscita imponente.

Fu votato un ordine di plauso alla Commissione Direttiva e fu deliberato di apporre sotto i portici del Comune una targa a ricordo dei martiri dell'idea repubblicana. Fu inoltre deliberato di pubblicare in opuscolo la conferenza Bazzi.

L'amico Manuzzi riferì sul prossimo Congresso Giovanile Romagnolo che avrà luogo a Forlì il 5 Aprile. Apertasi la discussione, parlarono sull'indirizzo della Federazione Nazionale e sull'« Alba Repubblicana » Gatti, e applauditissimo l'amico Razzini.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo Nazario Sauro adunato la sera del 22 marzo 1920, per discutere sull'ordine del giorno proposto al Congresso Giovanile Romagnolo, da tenersi in Forlì il 5 aprile,

udita la relazione Manuzzi e l'esauriente discussione svoltasi sul comma: «Funzione politica della Federazione Giovanile»:

delibera che i propri rappresentanti appoggino quell'ordine di idee che non scosti la F. G. R. I. dalle direttive seguite fino ad oggi in armonia col P. R. I. intensificando la propaganda fra le masse lavoratrici e partecipando con maggior attività alle battaglie economiche.

Il Segretario - Pietro Ricuputi

AL POPOLOANO, per la nostra battaglia

Riporto L. 1643,90

Cesena - Moretti Claudio salutando gli amici Gatti, Magrassi, Razzini Macrelli » 1,—

Rocchi Giuseppe salutando il Segretario Malagodi » 1,—

S. Giorgio - Belli Luigi pagando l'abbonamento » 0,75

Brandolini Giuseppe pag. l'abb. » 0,75

Brandolini Urbano pagando l'abb. » 0,75

Firenze - Ivo Sama pagando l'abb. » 0,75

Calisse - Valdinocci Giuseppe pagando l'abbonamento » 0,75

Faedi Dino pagando l'abbon. » 0,75

Diegaro - Raccolta dopo una veglia danzante salutando i giovani repubblicani » 6,—

Montiano - Salutando gli amici di Cesena » 1,—

Molino Cento - Fra amici riuniti in assemblea generale ordinaria salutano gli amici del Popolano » 5,—

Formignano - Stefano Dell'Amore pregando Foschi Enrico e Poggioni di ripiantare quassù i Spartacchiani che mal infiatissimi si sono essiccati » 1,—

Giovani Repubblicani in memoria dei compagni Zignani Ernesto, Irtati Leopoldo e Severi Vincenzo caduti in guerra » 5,—

Ben lieti di essere della Boratella e non di quelli che si nascondono fra le sciepi (fesso di Spartaco) al Popolano, simpatizzanti e repubblicani » 2,—

Ruffio - Valentini Egisto salutando l'avv. Macrelli » 1,—

Borello - Lucchi Leopoldo pagando l'abbonamento » 0,75

Cesena - Chiesa Aurelio pagando l'abbonamento » 0,75

» Carelli Artidoro, in memoria di G. Mazzini » 1,—

Lughi Maria, deplorando il contegno di quei signori che assalirono la fanfara Pietro Turchi » 2,—

» Fra giovani repubblicani, augurando che presto gli assassini del povero amico Zavalloni vengano scoperti e messi al sicuro, al «Popolano» a mezzo Ronchi Gio. » 4,—

» Raccolte fra amici repubblicani, pregando i sicari del pus a rinnovare gesta contro fanfare: troveranno un adeguato compenso, a mezzo Campanini Ferruccio » 20,45

» Gatti, Gherardi, De Giovanni, salutando Federico Angeloni » 5,—

» Sirri Enrico, pagando l'abb. » 0,75

» Ricci Domenico pag. l'abb. » 0,75

» Foera Enrico pag. l'abb. » 0,75

» Venturi Attilio salutando l'avv. Macrelli » 1,—

» Montanari Guerriero salutando il fratello Renato che si trova a Vallona » 1,—

» Fra amici a mezzo Foschi » 1,20

» Bianchi Aurelio salutando Bazzi » 0,50

» Umberto Gatti salutando Bazzi » 2,—

» Fra amici, protestando contro la turbolenza notturna e salutando Bazzi, a mezzo Rocchi Giovanni, Siboni, Pasini Guido, Morigi Mario » 6.10

» Guidazzi Mario e Battistini Aristodemio passando in rassegna il discorso dell'on. Bianchi » 2,—

Cesena - Circolo « Il Risveglio » di Subb. Comandini, salutando il Prof. Carlo Bazzi » 2,—

» Fra amici repubblicani, salutando il Prof. Bazzi, a mezzo Zoffoli » 3,—

» Fra amici repubblicani, visitando i circoli di Porta Valzania, Porta Saffi, Porta Comandini, infischandosi delle corbellerie del 12.000 Bianchi a mezzo Drudi Ott. » 21,—

» Ridendo delle corbellerie dette dall'on. Bianchi, a mezzo Guidazzi Aurelio » 3,—

» Il Circolo «E. Valzania» dopo l'adunanza salutando l'amico Gatti » 2,—

» La squadra del Bar Guidazzi in gita al «XIII Febbraio» saluta Ubaldo Comandini e ride di ciò che si scrive su «Spartaco» » 7,—

» La Commissione del «Nazario Sauro» » 2,—

» Circolo «Il Risveglio», salutando il Prof. Carlo Bazzi » 2,—

» Dopo una gita a Settecrociari gli amici Biondi, Evangelisti, Poletti Barducci e Montesi Egisto, salutano Macrelli » 6,—

» La solita squadra del Bar Guidazzi in gita a porta Fiume, saluta con commozione Zannoni Sebastiano, vittima di un bestiale socialista » 20,—

» Fra amici Magnani, Bocchini e Rapilli » 1,—

» Diversi amici della «Giovine Italia» salutano l'amico Ubaldo Comandini » 6,75

Formignano - Un gruppo di amici e alcuni simpatizzanti, entusiasti degli oratori repubblicani al Gallo Borello che hanno saputo far conoscere la bontà del nostro programma, raccolte a mezzo Fiotti » 4,—

Longiano - Raccolte fra amici dopo la conferenza Macrelli - Malagodi a mezzo Ravaoli e Mazzotti » 24,25

Ruffio - Antonelli e Marcatelli salutano gli amici di Cesena » 2,—

» Valentini Egisto salutando gli amici di Longiano » 1,—

Gallo di Borello - Dopo l'inaugurazione del Circolo «Edera» salutano l'avv. Comandini, a mezzo Ricuputi Pietro » 68,40

Rimini - Ernesto Mecozzi, inneggiando a G. Mazzini e salutando Malagodi » 1,—

» M.o Brunelli Claudio pagando l'abbonamento saluta gli amici di Cesena » 0,75

Borello - Fra amici, salutando l'avv. Magrassi a mezzo Bertozzi Ricciotti » 4,50

Bologna - Carlo Fanti fu Alberto pagando l'abbonamento » 1,75

Rio dell'Eremo - Pieri Aurelio pagando l'abb. e salutano Dallara Pietro residente a Roma » 1,75

Torre del Moro - Fra repubblicani » 1,05

Borello - Bertozzi Alvaro salutando Macrelli » 1,—

Diegaro - Fra amici repubblicani salutano l'avv. Comandini e il Professore Bazzi » 9,—

Lizzano - Fra amici di Celletta e S. Vittore salutano il Professore Bazzi » 7,—

Sarsina - I repubblicani del Circolo « F.lli Bandiera » e i giovani del Circolo « Giannetto Campagna » salutano Goffredo e Cino Macrelli e auspicando al trionfo dell'idea di G. Mazzini » 18,—

Formignano - La lega coloni riunitasi in adunanza generale plaude all'operato della Federazione Contadini della Camera del Lavoro contro le nuove organizzazioni sorte per opera dei neri borghesi » 2,70

Borello - Fra amici entusiasti del discorso tenuto dall'avv. Macrelli al comizio contro la disoccupazione » 1,60

Cesena - Fra amici disapprovando il discorso dei sigg. Mantellini e Bianchi tenuto in Piazza V. E. » 1,40

Borghetto Fa da Sè - Dopo l'adunanza del 16 c. m. convocata per l'espulsione di un socio indegno e pericoloso al partito, i tesserati del Circolo Giov. « G. Oberdan » sottoscrivono, dopo la riconciliazione di due nostri amici, salutano l'amico Gatti » 12,50

Ravenna - E. Pomini, A. Pollini, R. Bazzoni e E. Pasini, salutano gli amici di Cesena e concordi con essi perchè l'amico carissimo Prof. Bazzi rimanga in Romagna per le lotte presenti e future offrono (altrettanto alla « Libertà » di Ravenna) al « Popolano » » 15,—

Carpinetto - Dopo la conferenza Macrelli - Razzini » 32,25

S. Giorgio - Fra amici, avanzo bichierata, Fusconi Sante » 1,50

Chiaviche - Circolo « Liberi Agricoltori », dopo l'adunanza generale discutendo vari interessi di competenza, salutano il Battagliero « Popolano » » 16,60

Luzzana - I giovani repubblicani di Formignano recatisi a Luzzana in gita di propaganda salutano i nuovi battaglieri del nostro Partito, raccolte fra amici e simpatizzanti a mezzo Dellamore » 23,50

Da riportare L. 2048,85

Repubblicani, seguite l'esempio di questi nostri amici :: :: ::

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da LONGIANO

Conferenza Macrelli - Malagodi

Domenica 21, la nostra bella cittadina ha concorso ed assistito ad una manifestazione repubblicana veramente imponente per la venuta fra noi degli amici avv. Cino Macrelli e Giuseppe Malagodi nostro Direttore.

Una folla enorme compose un lungo corteo che, preceduto dalle fanfare di Montiano e di S. Mauro, con ventisette rossi vessilli sfilò per le vie della nostra Longiano fra l'entusiasmo della folla accorsa.

Al teatro, gremitosi in pochi minuti del nostro popolo lavoratore, parlarono con calda oratoria Giuseppe Malagodi e l'avv. Cino Macrelli.

I due oratori, spessissimo interrotti da spontanei ed insistenti applausi furono in fine salutati da una calda e generale ovazione.

Dopo i discorsi, sfollatosi il teatro, la folla formò nuovamente un lungo corteo il quale, con fanfara in testa, si recò al Cippo che ricorda il passaggio per Longiano di Giuseppe Garibaldi.

Ai piedi del marmoreo ricordo, contornatosi di bandiere e di gran folla di popolo, parlò ancora applauditissimo Giuseppe Malagodi che suscitò il più vivo entusiasmo fra gli accorsi.

La riuscitissima manifestazione che Longiano repubblicana ha organizzato domenica rimarrà sempre viva nel ricordo del nostro popolo che mai ha assistito a più imponente dimostrazione.

Quella di domenica è stata insomma una impareggiabile giornata di propaganda e gli amici repubblicani di Longiano desiderano ardentemente che gli oratori qui venuti ritornino quanto prima a portare la loro parola di fede repubblicana.

Molta ed inutile la forza pubblica accorse per... tutelare l'ordine.

Da GALLO DI BORELLO
Inaugurazione della Sezione

La inaugurazione della nostra Sezione repubblicana, avvenuta domenica 21, ha attirato nella nostra borgata una enorme quantità di popolo.

Da Forlimpopoli, da Formignano e da tanti paesi, anche lontani, gli amici repubblicani sono intervenuti alla bella manifestazione così che si formò un corteo di una quarantina di bandiere con tre fanfare.

Dal balcone della casa ove ha Sede la Cooperativa Minatori parlarono brevemente ed applauditi gli amici Umberto Gatti e Mario Guidazzi ed infine con un magnifico discorso inaugurò la nuova Sezione repubblicana l'amico Mario Razzini che spessissimo interrotto dagli applausi, fu alla fine del discorso salutato da una lunga ovazione.

Moltissimo l'entusiasmo fra gli intervenuti, grande l'apparato di forza pubblica inutilmente intervenuta ed ottima giornata di propaganda repubblicana.

Da MONTIANO

La morte di Giovita Venerucci

■ Vivissimo è il dolore ed il compianto che la morte del dott. Giovita Venerucci ha prodotto nella nostra popolazione.

La morte avvenuta l'11 marzo, ha strappato al nostro paese uno dei suoi più nobili cittadini.

I funerali, per espressa volontà dell'estinto, sono stati fatti in forma civile.

Diciotto bandiere seguivano il carro funebre che era preceduto dalla banda cittadina.

Al cimitero, sulla bara del compianto Venerucci, a nome della Consociazione Repubblicana di Cesena parlò il Segretario di essa Giuseppe Malagodi direttore del «Popolano» il quale con parola vibrante e commossa lusingò la figura dell'estinto.

Agli addolorati nepoti e congiunti tutti vadano pertanto le sincere condoglianze dei repubblicani di Montiano. ■

Da S. CARLO DI ROVERANO

Le bugiagini dello «Spartaco»

Uno dei tanti anonimi e bugiardi corrispondenti, che dai paesi del nostro circondario, sfogano le volgari piccinerie del loro animo sulle colonne dello «Spartaco», ha messo cattedra nella nostra S. Carlo colto scopo di dir male dei repubblicani. Fatica sprecata, specie quando l'accusatore non ha nemmeno il coraggio di far palese il suo nome che - ed è forse per questo che si mantiene anonimo - potrebbe trovarsi fra i vecchi soci del nostro circolo repubblicano. E' vero mascherina?

E' semplicemente ridicolo atteggiarsi a vittime della violenza repubblicana: è la cronaca quotidiana della vita politica italiana che sta a dimostrare chiaramente che sono proprio i socialisti che hanno instaurato il regime della violenza e dell'inquisizione.

E' ancora caldo il cadavere di Zannoni, assassinato a Fiumana!

E non partirà mai da voi una parola di pace e di fratellanza fra gli operai: proprio ieri il vostro deputato Bianchi gettava semi di odio in un comizio contro la disoccupazione.

Bugiardo, voi sapete che i repubblicani di S. Carlo hanno fatto il loro dovere nella guerra che doveva portare un fermento rivoluzionario che i socialisti sfruttano ora a loro vantaggio, senza che abbiano data una goccia del loro prezioso (?) sangue!

Ci conoscete noi firmatari? Noi siamo repubblicani a fatti e voi siete un pseudo-socialista dell'ultima ora, a parole.

Fuori il vostro riverito nome e la polemica non la continueremo sulle colonne del nostro «Popolano» ma a voce vi daremo la risposta che meritate.

Noi conosciamo la via diritta della sincerità e voi quella tortuosa della menzogna: potrete stare in equilibrio per alcun tempo, ma poi cadrete, come tutti i bugiardi, nel fango.

Fuori il nome, mascherina!

Severi Elio - Bernini Mario Bonani Agostino.

«Un prete che farà meglio a tacere», è il parroco di S. Carlo di Roverano. In seguito ai solenni funerali, fatti in forma civile, del compianto amico e fratello di fede Siroi Primo, questo sfacciato prete in una predica tenuta la domenica dopo i funerali, rimproverava le donne che avevano partecipato al corteo funebre.

I repubblicani di S. Carlo invitano pertanto il parroco a voler essere un po' più pudico e predicare cioè la vera morale, quella che forse non si osserva in casa sua. E per oggi facciamo punto.

I repubblicani di S. Carlo

Da BAGNILE

Cosa fanno i socialisti del paese
I demagoghi del socialismo possono essere fieri di aver creato una *genia* di seguaci proprio degna di loro.

Il contegno provocatore dei socialisti non ha più limiti.

Anche l'altra notte un gruppo di socialisti, ne tacciamo i nomi per riguardo alle loro famiglie, uscendo dal loro circolo si avviarono verso la abitazione di un nostro amico repubblicano. Colà giunti, ben sapendo che in casa vi erano solamente delle

donne, credero, questi fegatosi e laidi eroi del socialismo, fare una dimostrazione anti-repubblicana indirizzando insulti, minacce e tentando penetrare nell'abitazione.

Le donne, sorprese nel sonno da quell'indemoniato urlare e minacciare, affacciate alla finestra, con le buone maniere e con educazione, invitarono quei riscaldati ad allontanarsi, ma visto che la vigliacca balanza e le minacce di quei manigoldi si facevano più serie ed insistenti reagirono decisamente con la forza dando a questi eroi della notte e della brutalità una lezione che crediamo non dimenticheranno.

I repubblicani di Bagnile e tutte le persone oneste sono indignate per ciò che è stato provocato e voluto dai socialisti.

Ricordino pertanto i socialisti che tutti i nodi si riducono al pettine».

Consociazione Giovanile Repubblicana Romagnola

CONGRESSO REGIONALE

Lunedì 5 Aprile al Teatro Comunale di Forlì avrà luogo il

Congresso della Gioventù Repubb. Romagnola

per discutere il seguente Ordine del Giorno :

1. Relazione dei Comitati Circondariali (Relatori i Segretari Federali)
2. Azione pratica politica (Relatore Icilio Missiroli)
3. Organizzazione amministrativa e finanziaria (Relatore A. Manuzzi)
4. Fasci Femminili (Relatrice professoressa Bergamo)
5. Stampa (Relatore M. Sancisi)
6. Elezione dei Segretari e del Comitato della Consociazione Romagnola

NORME — a) Sono ammessi al Congresso coloro che abbiano la tessera della Federazione Giovanile Nazionale o del P. R. I. — b) Hanno diritto di partecipare alla discussione i soli iscritti alla Federazione Giovanile Nazionale. — c) La tassa d'ingresso è di L. 2 — d) Ogni circolo ha diritto d'invitare un rappresentante ogni 25 soci. — e) Hanno diritto di voto i soli rappresentanti — f) La tassa di rappresentanza è di L. 5 — g) Le votazioni vengono fatte a scheda segreta.

N. B. — Le signore e signorine possono partecipare al Congresso se hanno il biglietto d'invito.

IL COMITATO.

Cronaca Cesenate

Ufficio Assistenza Pro Combattenti

Dall'Ufficio provinciale d'assistenza per i combattenti della Provincia di Forlì riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Vivamente preghiamo codesta On. Direzione di voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

1. Ad iniziativa dell'A. N. C. è costituito per la provincia di Forlì un ufficio di assistenza per i combattenti il quale ha per scopo:

a) La tutela dei diritti spettanti a quanti hanno prestato la loro opera durante la guerra.

b) Il collocamento.

c) L'abilitazione al proficuo lavoro.

d) L'organizzazione di cooperative di lavoro, produzione e consumo.

e) L'assistenza di ogni genere, in specie legale, amministrativa, economica e sanitaria.

2. L'ufficio è apolitico, e presterà la sua opera a quanti ricorreranno ad esso. Ha gestione autonoma.

3. L'ufficio è così diviso:

a) Sezione di assistenza al collocamento e lavoro.

b) Sezione di assistenza economica (cooperative, funzioni di credito, ecc.)

c) Sezione di consulenza medico-legale ed assistenza personale varia.

d) Sezione agraria (cooperative agricole, iniziative di esproprio, consorzi agricoli ecc.)

Tutti coloro quindi che hanno prestato la loro opera durante la guerra potranno trovare presso l'ufficio di assistenza per i combattenti della provincia di Forlì con sede in Corso V. Emanuele n. 36 tutte quelle assistenze che siano di ausilio agli smobilitati ed agevolare loro il ritorno alla vita normale. Con osservanza.

Il Segretario — Il Consigliere Delegato

M. Santarelli Gen. Gramantieri

Ringraziamento

I repubblicani di Cesena sentono il dovere di ringraziare la cittadinanza tutta di Morciano per le onoranze funebri tributate al loro amico *Luigi Francesco* e pel conforto di cui fu larga alla desolata famiglia sua.

Condoglianze

All'amico carissimo Canzio Gherardi, al quale la morte ha voluto strappare la sua diletta sposa *Margherita Lotti-Gherardi* giungano le condoglianze sentite della Consociazione Repubblicana Cesenate e della F.G.R. di Cesena, condoglianze che estendiamo a tutti i congiunti della cara Estinta.

Proteste del Pubblico

Le Ditte Commercianti ed Industriali di Cesena, per la mancanza, nella nostra stazione ferroviaria, della pesa a ponte atta a pesare i vagoni delle merci in arrivo e in partenza, si lamentano ed a ragione protestano.

Da oltre un anno la pesa a ponte è stata soppressa; per quante preghiere e lagnanze sono state fatte al Capostazione di qui, non si è riusciti ad avere ancora la più lontana promessa che sarà provveduto al più presto.

Ci risulta ad esempio, che un vagone di carbone giunto con segni di sottrazione, in seguito a richiesta di pesatura di ufficio, è stato mandato e trattenuto 15 giorni nelle stazioni di Forlì e Faenza per essere sottoposto a nuove verifiche per divergenze sul peso stesso.

Invitiamo pertanto i commercianti e le Autorità del paese a scuotersi e a prendere interessamento della cosa che danneggia seriamente gli interessi della cittadinanza.

Sottoscrizione Permanente PRO MUTILATI

Sorelle Pia e Ada Bartolini in ricorrenza del 1.º anniversario della morte del loro amato Amerigo	» 50.—
Comune di Cesenatico	» 100.—
Montali Pompeo, inv. di guerra	» 3.20
Cav. Dott. Luigi Pio	» 5.—
Magg. Cav. Bertoni Celso, sottoscrizione fra i soldati del 1.º Batt. del 27 Regg. Fanf. da lui comandato	» 284.15
Matilde Fabbri Teodorani e famiglia e Allocatelli Vittorio e famiglia in memoria dell'amata mamma, ava e suocera	» 100.—
Yalmorri Epaminonda in omaggio per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini	» 18.—
Signorine Lena Dina colla madre Lavinia Giorgi in memoria del caro Zio e cognato Giovia Venerucci Luigi offrono invece dei fiori agli orfani di guerra	» 20.—
Bellagamba Luigi, inv. di guerra	» 5.—
Sig. Vitali Pompeo e Famiglia di Forlì in memoria della Sig.ra Rosa Gherardi Ved. Sebastiani offrono invece dei fiori agli orfani e Mutilati di Guerra	» 25.—
I nipoti Amalia e Sebastiano Brunoni di Forlì in memoria della Zia Rosa Gherardi Ved. Sebastiani	» 30.—
Nipote Maria Pirazzini e Famiglia di Lugo in memoria della cara Zia Rosa Gherardi Ved. Sebastiani agli orfani e Mutilati di Guerra	» 20.—
Sig. Iside Sebastiani Briganti e famiglia in memoria dell'adorata mamma e nonno agli orfani Mut. di guerra	» 20.—
Belletti Raffaele e famiglia di Forlì offre ai mutilati in memoria della cara Zia Rosa Gherardi Ved. Sebastiani	» 25.—
Sorelle Trovanelli offrono ai Mutilati per onore la memoria del loro amato fratello Nazzeno	» 10.—
Dott. Luigi Suzzi e famiglia per gli orfani di guerra	» 10.—

STAB. TIPOGRAFICO MODERNO - CESENA
CARLO AMADUCCI - Ger. Res.

Consorzio Agrario Cooperativo di Cesena

Fuviso di Concorso

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Cesena ha aperto il concorso al posto di CONTABILE presso la propria Amministrazione. Si richiedono ai concorrenti il Diploma di Ragioniere o titoli equipollenti, nonché ogni altro titolo che giovi a dimostrare la idoneità a coprire il posto a cui aspirano. I concorrenti devono avere un'età non inferiore ai 25 anni né superiore ai 35 e devono inoltre dimostrare di appartenere al Comune di Cesena, presentando tutti i documenti di rito. Stipendio annuo L. 5400, nette da ricchezza mobile, oltre la percentuale su una parte degli utili dell'azienda da ripartirsi fra gli impiegati a norma dello Statuto Sociale. Il concorso si chiude il giorno 10 Aprile p. v. alle ore 18. L'eletto dovrà assumere l'impiego non oltre il 1.º Maggio 1920.

La sua nomina si intende fatta per un anno in prova, salvo conferma dopo tale periodo in cui avrà effettivamente dimostrata la sua piena capacità a disimpegnare l'ufficio cui è preposto.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il dott. Brunaldo Ceccaroni
MEDICO CHIRURGO
specializzato in Ostetricia e Ginecologia
ha aperto l'ambulatorio in
Borgo Cavour 54

XEX
Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.
Deposito F. RANGONI - MASSA-LOMBARDA.
A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

Spazio riservato alla

Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena

**Costruzioni Meccaniche
Saldatura Autogena
Cuscinetti a sfere
Accessori e lubrificanti per auto**

**Deposito
Pneumatici PIRELLI**

Volete vestir bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla RINOMATA

TINTORIA FIORENTINA

Unica in CESENA VIA CARBONARI

Tinture su qualunque specie di vestiario
senza bisogno di scucirli.

- Lavature chimiche e a secco -

Smacchiatura Lavatura e Stiratura di abiti
da uomo e per signora

Stiratura all'amido con macchine moderne

PRESSO LA DITTA

FRATELLI PEDRELLI

Via Zeffirino Re

Grande assortimento

di Stoffe Inglesi e

Nazionali, biancherie

e seterie :: :: ::

PREZZI MODICISSIMI

**CEFALEA - INSONNIA
NEURASTENIA - EPILESSIA**

**UN DADO DI
BRODONERVOLO FL.**

sciolto in acqua bollente è il rimedio migliore

LATTE da 10 - 30 - 100 BODONI

Presso le migliori farmacie

In MILANO presso la Farmacia della FABBRICA LOMBARDA
DI PRODOTTI CHIMICI -

in SODIGNA presso la Farmacia ZARRI - Portici della Gasetta

La più veloce Macchina del Mondo

"HARLEY-DAVIDSON,"

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di

FORLÌ - PESARO - URBINO

ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

LE

TOSSI
si combattono colle
PASTIGLIE
ALBERANI
(MADONNA della SALUTE)

Ogni scatola L. 1.70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

CELEBRI GRAFOFONI

"COLUMBIA"

DISCHI
di TUTTE le ULTIME NOVITÀ

LADRA - COLEI
CHE SA BACIARE
STRIMPELLATA DI
PIERROT - CHI SIETE
- LA REGINA DEL
FONOGRFO, ecc.

Ricchi cataloghi
gratis

Rappresentanza:
Columbia Graphophone C.
Milano Piazza Castello 16



VENDITA A RATE MENSILI

Ditta CESARE CECCARONI & FIGLI - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi per le Province di FORLÌ e
RAVENNA delle

Macchine da Frumento

Originali Holherr Schrautz di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI per SEMI MINUTI "P. BUBBA,"

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi alla Sede e Deposito:
SUBBORG CAVOUR 85-95 - CESENA

Strabiliante creazione meccanica per il 1920!!

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

MOTO GARELLI

che è una splendida affermazione, per risolvere facilmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per chiarimenti e vendite rivolgersi alla

:: Ditta LUIGI FANTINI ::

che ne è esclusiva per la vendita nella PROVINCIA DI FORLÌ.

Pubblicità economica

Cent. 10 la parola - Tassa Governativa in più

Bussola in tutto ferro e cristalli, uso
portone, alta mt 2,60 larga m. 2,10 in 3
ante di cm. 60 90 x 60, con guidone
per applicarvi saracinesche in legno, ven-
desti a buon prezzo. Rivolgersi Agenzia
Pubblicità.

Sartoria Pullini - Via Emilia Nuova cerca
subito lavoranti.

Giovane diciottenne abile disimpegno la-
voro commerciale cerca posto. Mitì pretese.
Rivolgersi Ufficio Pubblicità.

PER INSERZIONI rivolgersi
esclusivamente alla IMPRESA
AFFISSIONI e PUBBLICITÀ

Nullò Garaffoni

Corso Mazzini, 9.

28 Febbraio 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT - " Quanti grani di riso sono contenuti in un litro ,,"

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. GALBIATI, in Milano, si procederà in luogo
pubblico al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio
dei chicchi.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla
cifra dei grani conteggiati:

I. Premio L. 20.000 - II. Premio L. 10.000 - III. Premio L. 5.000

più 10 premi di consolazione di L. 1000 cadauno.

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro e
Bossi di Milano - Via Armadori, 8.

IMPORTANTE

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro
fornitore la scheda del Concorso

Ognuno può concorrere con più schede